

CD in vetrina

dal Bollettino dell'Associazione Ticinese degli Organisti (n° 22 - Dicembre 2013)



Johann Sebastian Bach, *Orgelbüchlein*.
Francesco Cera, organo Mascioni di Giubiasco.
Coro della RSI, Diego Fasolis. Antonella Balducci, soprano.
BRILLIANT 94839 (2cd). Durata 2h 14' 30".

‘Alla cara memoria di Gustav Leonhardt’: questa la dedica che troviamo sulla novità discografica della Brilliant, che riguarda da vicino la Svizzera italiana. Si tratta della prima registrazione discografica effettuata sull’organo Mascioni del 2009 di Giubiasco, costruito grazie all’interesse, dedizione, passione di Michele Beltrametti. Chi scrive è implicato nella pubblicazione, trattandosi di un’iniziativa della RSI: anziché una recensione, vi propongo quindi una segnalazione, per un disco che mi sta particolarmente a cuore. Francesco Cera, allievo di Gustav Leonhardt, offre qui il risultato di un’importante riflessione interpretativa (simbologica, numerologica, ‘madrigalistica’, teologica) sui brevi ma intensi corali dell’*Orgelbüchlein* di Bach, e l’organo di Giubiasco, tra i più riusciti (forse il migliore in assoluto?) dei Mascioni rivela qui sonorità di dettaglio e impasti degni delle note di Bach. Ogni corale organistico prelude all’esecuzione vocale della stessa melodia: l’interpretazione è affidata a organici vocali diversi, dalla voce solistica del soprano Antonella Balducci accompagnata dallo stesso Cera a Giubiasco, fino al Coro della Radiotelevisione svizzera, diretto da Diego Fasolis, con letture accuratamente diversificate, solistiche e corali. L’idea è interessante e originale, la realizzazione denota un’accurata presa del suono, l’interpretazione è ad altissimi livelli, come già osservato dalla critica internazionale.

Giuseppe Clericetti